

# PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2015

## RELAZIONE

### Premessa

Il presente documento descrive gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI (tassa sui Rifiuti) anno 2015, nuovo tributo introdotto dalla Legge di stabilità per l'anno 2014, Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha riformato la tassazione locale con l'introduzione dell'imposta comunale sugli immobili (I.U.C.), articolata in tre entrate, il legislatore ha disciplinato la TARI quale componente I.U.C., finalizzata alla copertura dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Questa nuova tassa, che sopprime la TARES e tutti gli altri prelievi sopravvissuti a seguito degli interventi normativi sopraggiunti nell'anno 2013, ripropone l'impianto tariffario del tributo sui rifiuti e sui servizi disciplinato dall'articolo 14 del D.L. n. 201/2011.

Ciò che la nuova normativa propone avviene nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", in ragione dell'adozione dei criteri riportati nel D.P.R. n. 158/99.

Ai sensi dell'articolo 52 del decreto Legislativo 15 Dicembre 1997, n. 44, il consiglio comunale determina, con proprio regolamento, la disciplina per l'applicazione del tributo concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

### Situazione attuale

Il servizio integrato di igiene urbana viene effettuato dalla società ECOLOGIA OGGI SPA, affidataria del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, con frequenza giornaliera. Attualmente nella città di Cosenza si effettua la raccolta differenziata con il metodo *cd. "porta a porta"*, nella maggior parte della città e la raccolta porta a porta a sacchi su circa il 55% delle utenze. Le frazioni merceologiche raccolte sono:

- Carta e cartone
- Plastica
- Vetro

- Metalli
- Ingombranti e Raee
- Scarti in legno e sfalci provenienti da manutenzione del verde
- Frazione organica
- Rup
- Frazione secca residuale.

Alle utenze domestiche sono state consegnate le seguenti attrezzature:

- Kit da interno, formato da 3 shopper in tela plastificata per il contenimento della carta, del vetro e della frazione residuale
- Secchiello da 30 lt da utilizzare per il conferimento della carta, del vetro, della frazione organica e della frazione residuale nei giorni di raccolta previsti dal calendario
- Sacchi compostabili da 10 lt per la frazione organica
- Sacchi ldpe per la raccolta multimateriale (plastica, acciaio, alluminio)
- Carrellati da 360 lt ai condomini con più di 8 utenze per il conferimento della frazione residuale
- Carrellati da 240 lt ai condomini con più di 8 utenze per il conferimento della frazione organica
- Carrellati da 240 lt ai condomini con più di 8 utenze per il conferimento della carta
- Carrellati da 240 lt ai condomini con più di 8 utenze per il conferimento del vetro
- Compostiere per le utenze che aderiranno al compostaggio domestico.

Tali utenze utilizzeranno, inoltre, come contenitore da interno per la frazione organica un secchiello già in loro possesso.

Alle utenze non domestiche sono state consegnate le seguenti attrezzature:

- Kit da interno, formato da 3 shopper in tela plastificata per il contenimento della carta, del vetro e della frazione residuale
- Ecobox per il contenimento della carta nelle scuole ed uffici
- Secchiello da 30 lt per la frazione organica (per le utenze che producono basse quantità di frazione organica)
- Secchiello da 30 lt da utilizzare per il conferimento della carta, del vetro e della frazione residuale nei giorni di raccolta previsti dal calendario (per le utenze che producono basse quantità delle suddette frazioni di rifiuto)
- Carrellati da 360 lt per il conferimento della frazione residuale (per le utenze che producono elevate quantità di frazione residuale)
- Carrellati da 240 lt per il conferimento della frazione organica (per le utenze che producono elevate quantità di frazione organica)
- Carrellati da 240 lt per il conferimento della carta (per le utenze che producono elevate quantità di carta)
- Carrellati da 240 lt per il conferimento del vetro (per le utenze che producono elevate quantità di vetro).

Si riportano le tabelle riepilogative delle modalità di raccolta delle varie frazioni di rifiuto, in base alla tipologia di utenze interessate dal servizio.




utenze domestiche					
frazione	modalità	frequenza	attrezzature da interno	attrezzature di conferimento	
frazione organica	domiciliare	3/7	secchiello da interno sacco compostabile	secchiello 30 lt	carrellato 240 lt
frazione residuale	domiciliare	1/7	kit da interno		carrellato 360 lt
carta/cartone	domiciliare	1/7			carrellato 240 lt
vetro	domiciliare	1/7			carrellato 240 lt
multimateriale	domiciliare	1/7	sacco LDPE 80/100 lt		
ingombranti, RAEE, sfalci	a chiamata	6/7			

utenze non domestiche					
frazione	modalità	frequenza	attrezzature da interno	attrezzature di conferimento	
frazione organica	domiciliare	6/7	secchiello 30 lt	secchiello 30 lt	carrellato 240 lt
frazione residuale	domiciliare	2/7	kit da interno		carrellato 360 lt
carta/cartone	domiciliare	1/7	ecobox (solo per carta uffici e scuole)		carrellato 240 lt
vetro	domiciliare	2/7			carrellato 240 lt
multimateriale	domiciliare	2/7	sacco LDPE 80/100 lt		

Il suddetto modello si ritiene sia il più adatto perché promuove la partecipazione efficace degli utenti, migliorando sia la qualità che la quantità delle frazioni raccolte, producendo un risultato di particolare rilevanza se si considerano i materiali recuperati e la riduzione dei quantitativi di rifiuti da avviare a smaltimento.

Di seguito vengono riportate una serie di schede sintetiche relative ad ogni frazione di RU raccolta con il nuovo sistema dove vengono indicate:

- o Modalità di raccolta;
- o Contenitori e mezzi utilizzati.

### RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA

Per frazione organica si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili. Nella raccolta della frazione organica da utenze domestiche, il materiale da raccogliere è costituito da avanzi di cibo, fazzoletti di carta unti, contenitori in carta o cartone per cibi unti (ad esempio il cartone della pizza o il sacco in carta del pane), cenere proveniente dalla combustione di lignei nel camino o in stufe o simili, scarti vegetali vari (fiori o piante secche, sfalci e ramaglie da manutenzione del giardino). La frazione organica prodotta dalle utenze commerciali è costituita dagli avanzi della preparazione e del consumo del cibo, fazzoletti e filtri di carta unti, cenere proveniente dalla combustione di lignei (ad esempio forni di pizzerie) o simili. La raccolta della frazione organica sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze presenti nella città di Cosenza, ad eccezione delle utenze che vorranno aderire al compostaggio domestico.

*Frequenza di raccolta:* per le utenze domestiche sarà effettuata la raccolta con frequenza pari a 3 volte a settimana; per le utenze non domestiche e le altre grandi utenze con produzione specifica di tale frazione di rifiuto, la raccolta della frazione organica sarà effettuata con frequenza pari a 6 volte a settimana.

*Attrezzature per la raccolta:* la dotazione di attrezzature è stabilita sulla base dei dati relativi al numero e tipologia di utenze, in particolare, si prevede di fornire le seguenti attrezzature:

- sacchi biodegradabili da 10 lt a tutte le utenze domestiche (tranne quelle che aderiscono al compostaggio domestico);
- secchielli da 30 lt alle utenze non domestiche con una produzione non elevata di tale tipologia di rifiuti;
- compostiere da 300/320 lt alle utenze domestiche che aderiscono al compostaggio domestico;
- carrellati da 240 lt ai condomini con numero di utenze  $\geq 8$  e alle utenze non domestiche che producono elevate quantità di tale frazione di rifiuto.

Le utenze domestiche utilizzeranno un secchiello già in loro possesso per il contenimento della frazione organica.

Tali utenze conferiranno la frazione organica nei giorni previsti dal calendario della raccolta nei seguenti modi:

1. utenze residenti in case singole o condomini con meno di 8 utenze: all'interno dei secchielli da 30 lt utilizzati anche per il conferimento della frazione residuale, della carta e del vetro

2. utenze residenti in condomini con più di 8 utenze: all'interno dei carrellati da 240 lt. Tali carrellati, non potranno essere utilizzati per il conferimento dei rifiuti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti in deposito in un luogo opportuno da individuare durante le attività di avvio dei servizi, in accordo con le utenze e sulla base di eventuali criticità rilevate. Solo nei giorni di raccolta le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno i carrellati per permettere il conferimento dei sacchi contenenti la frazione organica. Le utenze non domestiche conferiranno i propri rifiuti nelle attrezzature ricevute, secchielli da 30 lt o carrellati da 240 lt.

*Automezzi e personale per la raccolta:* le operazioni di raccolta della frazione organica saranno eseguite dalle seguenti squadre tipo:

☒☒ automezzo con vasca da 2 mc, tipo porter, monoperatore;

☒☒ costipatore da 5-7 mc con autista + operatore.

L'automezzo con vasca sarà utilizzato unicamente nelle strade del centro storico, in cui non è possibile accedere con mezzi più grandi. In tutte le altre zone, la raccolta sarà effettuata mediante costipatori. Le squadre di raccolta, raggiunto il carico massimo del proprio automezzo, effettueranno il trasporto presso il Centro di selezione/stoccaggio Calabria Maceri di Rende (CS).

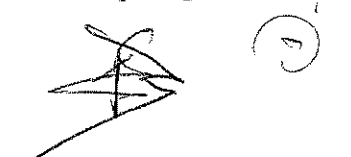
### **RACCOLTA DELLA CARTA**

Per imballaggi in carta e frazioni affini (carta congiunta) si intende l'insieme degli imballaggi e del materiale di consumo in carta e cartone. La raccolta della carta sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze.

*Frequenza di raccolta:* per tutte le utenze domestiche e non domestiche sarà effettuata la raccolta con frequenza pari a 1 volta a settimana.

*Attrezzature per la raccolta:* la dotazione di attrezzature è stabilita sulla base dei dati relativi al numero e tipologia di utenze, in particolare, si prevede di fornire le seguenti attrezzature:

☒☒ Shopper da interno (uno dei tre componenti del kit da interno) a tutte le utenze domestiche e alle utenze non domestiche con una produzione non elevata di tale tipologia di rifiuti;



☒☒ Ecobox da interno per gli uffici e le scuole;

☒☒ Carrellati da 240 lt ai condomini con numero di utenze  $\geq 8$  e alle scuole, uffici pubblici e altre grandi utenze con produzione specifica di tale tipologia di rifiuti.

Le utenze domestiche conferiranno la carta nei giorni previsti dal calendario della raccolta nei seguenti modi:

1. utenze residenti in case singole o condomini con meno di 8 utenze: all'interno dei secchielli da 30 lt utilizzati anche per il conferimento della frazione residuale, della frazione organica e del vetro

2. utenze residenti in condomini con più di 8 utenze: all'interno dei carrellati da 240 lt. Tali carrellati, non potranno essere utilizzati per il conferimento dei rifiuti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti in deposito in un luogo opportuno da individuare durante le attività di avvio dei servizi, in accordo con le utenze e sulla base di eventuali criticità rilevate. Solo nei giorni di raccolta le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno di carrellati per permettere il conferimento della carta.

Le utenze non domestiche conferiranno i propri rifiuti nelle attrezzature ricevute, secchielli da 30 lt (da utilizzare anche per il conferimento di altre frazioni di rifiuto prodotte) o carrellati da 240 lt.

*Automezzi e personale per la raccolta:* le operazioni di raccolta della carta saranno eseguite dalle seguenti squadre tipo:

☒☒ automezzo con vasca da 2 mc, tipo porter, monoperatore;

☒☒ costipatore da 5-7 mc con autista + operatore.

L'automezzo con vasca sarà utilizzato unicamente nelle strade del centro storico, in cui non è possibile accedere con mezzi più grandi. In tutte le altre zone, la raccolta sarà effettuata mediante costipatori. Le squadre di raccolta, raggiunto il carico massimo del proprio automezzo, effettueranno il trasporto presso il Centro di selezione/stoccaggio Calabria Maceri di Rende (CS).

### **RACCOLTA DEL CARTONE**

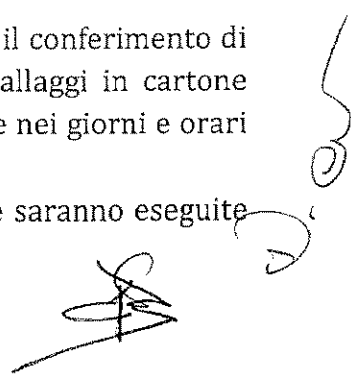
Nel piano è previsto il servizio separato di raccolta del cartone da utenze commerciali. La scelta di raccogliere la carta e il cartone separatamente è dovuta essenzialmente alla netta differenza tra i produttori delle due frazioni (utenze domestiche, uffici e scuole per la carta e utenze commerciali per il cartone), inoltre si ottengono anche maggiori proventi da COMIECO, poiché il corrispettivo previsto nell'accordo ANCI-CONAI per il conferimento del cartone è maggiore del corrispettivo previsto per la carta.

I produttori di tale frazione di rifiuto dovranno porre gli imballaggi impilati e piegati a piè negozio nei giorni e nell'orario indicato dal calendario dei servizi.

*Frequenza di raccolta:* per tutte le utenze commerciali che producono tale tipologia di rifiuti sarà effettuata la raccolta con frequenza pari a 6 volte a settimana.

*Attrezzature per la raccolta:* non si prevede la fornitura di attrezzature per il conferimento di tale tipologia di rifiuti, ma gli utenti interessati dovranno porre gli imballaggi in cartone opportunamente piegati e impilati davanti al proprio esercizio commerciale nei giorni e orari previsti dal calendario della raccolta.

*Automezzi e personale per la raccolta:* le operazioni di raccolta del cartone saranno eseguite dalle seguenti squadre tipo:



☒☒ automezzo con vasca da 2 mc, tipo porter, monoperatore;

☒☒ costipatore da 5-7 mc con autista + operatore.

L'automezzo con vasca sarà utilizzato unicamente nelle strade del centro storico, in cui non è possibile accedere con mezzi più grandi. In tutte le altre zone, la raccolta sarà effettuata mediante costipatori. La squadra di raccolta, raggiunto il carico massimo del proprio automezzo, effettuerà il trasporto presso il Centro di selezione/stoccaggio Calabria Macerì di Rende (CS).

### **RACCOLTA MULTIMATERIALE**

Per multimateriale leggera si intende il conferimento congiunto di imballaggi in plastica, acciaio e alluminio. Tali frazioni, così raccolte, saranno conferite a idoneo impianto di selezione per la separazione e l'eliminazione delle impurità al fine di consentire al materiale in uscita il raggiungimento della prima fascia dell'accordo ANCI-CONAI. Dalla raccolta della plastica, anche se i quantitativi sono minori di altre frazioni, deriva la maggior parte dei proventi COREPLA risulta quindi conveniente gestire al meglio la raccolta di tale frazione non solo da un punto di vista ambientale, ma anche economico. La raccolta multimateriale sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze.

*Frequenza di raccolta:* per tutte le utenze domestiche sarà effettuata la raccolta con frequenza pari a 1 volta a settimana. Per le utenze non domestiche con produzione specifica di tale frazione di rifiuto, la frequenza di raccolta è pari a 2 volte a settimana.

*Attrezzature per la raccolta:* la dotazione di attrezzature è stabilita sulla base dei dati relativi al numero e tipologia di utenze, in particolare, si prevede di fornire le seguenti attrezzature:

☒☒ Sacchi in LDPE da 80/100 lt a tutte le utenze domestiche e non domestiche.

Le utenze conferiranno i propri rifiuti all'interno dei suddetti sacchi.

*Automezzi e personale per la raccolta:* le operazioni di raccolta multimateriale saranno eseguite dalle seguenti squadre tipo:

☒☒ automezzo con vasca da 2 mc, tipo porter, monoperatore;

☒☒ costipatore da 5-7 mc, con autista + operatore;

L'automezzo con vasca sarà utilizzato unicamente nelle strade del centro storico, in cui non è possibile accedere con mezzi più grandi. In tutte le altre zone, la raccolta sarà effettuata mediante costipatori. Le squadre di raccolta, raggiunto il carico massimo del proprio automezzo, effettueranno il trasporto presso il Centro di selezione/stoccaggio Calabria Macerì di Rende (CS).

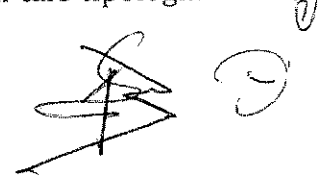
### **RACCOLTA DEL VETRO**

La raccolta del vetro sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze domestiche e non domestiche.

*Frequenza di raccolta:* per tutte le utenze domestiche sarà effettuata la raccolta con frequenza pari a 1 volta a settimana. Per le utenze non domestiche con produzione specifica di tale frazione di rifiuto, la frequenza di raccolta è pari a 2 volte a settimana.

*Attrezzature per la raccolta:* la dotazione di attrezzature è stabilita sulla base dei dati relativi al numero e tipologia di utenze, in particolare, si prevede di fornire le seguenti attrezzature:

☒☒ Shopper da interno (uno dei tre componenti del kit da interno) a tutte le utenze domestiche e alle utenze non domestiche con una produzione non elevata di tale tipologia di rifiuti;



☒☒ Carrellati da 240 lt ai condomini con numero di utenze  $\geq 8$  e alle utenze non domestiche con produzione specifica di tale tipologia di rifiuti.

Le utenze domestiche conferiranno il vetro nei giorni previsti dal calendario della raccolta nei seguenti modi:

1. utenze residenti in case singole o condomini con meno di 8 utenze: all'interno dei secchielli da 30 lt utilizzati anche per il conferimento della frazione residuale, della frazione organica e della carta

2. utenze residenti in condomini con più di 8 utenze: all'interno dei carrellati da 240 lt. Tali carrellati, non potranno essere utilizzati per il conferimento dei rifiuti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti in deposito in un luogo opportuno da individuare durante le attività di avvio dei servizi, in accordo con le utenze e sulla base di eventuali criticità rilevate. Solo nei giorni di raccolta le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno i carrellati per permettere il conferimento del vetro. Le utenze non domestiche conferiranno i propri rifiuti nelle attrezzature ricevute, secchielli da 30 lt (da utilizzare anche per il conferimento di altre frazioni di rifiuto prodotte) o carrellati da 240 lt.

*Automezzi e personale per la raccolta:* le operazioni di raccolta del vetro saranno eseguite dalle seguenti squadre tipo:

☒☒ automezzo con vasca da 2 mc, tipo porter, monoperatore;

☒☒ costipatore da 5-7 mc con autista + operatore.

L'automezzo con vasca sarà utilizzato unicamente nelle strade del centro storico, in cui non è possibile accedere con mezzi più grandi. In tutte le altre zone, la raccolta sarà effettuata mediante costipatori. Le squadre di raccolta, raggiunto il carico massimo del proprio automezzo, effettueranno il trasporto presso il Centro di selezione/stoccaggio Calabria Maceri di Rende (CS).

### **RACCOLTA FRAZIONE RESIDUALE**

Per "frazione residuale" si intende l'insieme delle componenti non pericolose dei rifiuti urbani secche e non riciclabili quali: stoviglie in plastica usate (piatti, bicchieri, forchette, etc.), imballaggi per alimenti sporchi (carta oleata per salumi, formaggi, etc.), stracci, materiale di consumo

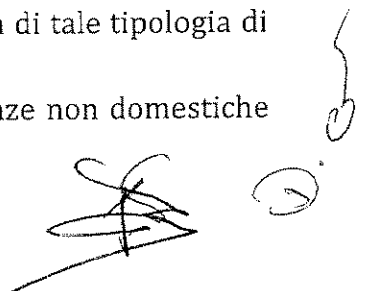
(prodotti per l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini), pannolini ed assorbenti, oggettistica, vasellame e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti. La raccolta della frazione residuale sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze.

*Frequenza di raccolta:* per tutte le utenze domestiche sarà effettuata la raccolta con frequenza pari a 1 volta a settimana, per le utenze non domestiche si prevede una frequenza pari a 2 volte a settimana.

*Attrezzature per la raccolta:* la dotazione di attrezzature è stabilita sulla base dei dati relativi al numero e tipologia di utenze, in particolare, si prevede di fornire le seguenti attrezzature:

☒☒ Shopper da interno (uno dei tre componenti del kit da interno) a tutte le utenze domestiche e alle utenze non domestiche con una produzione non elevata di tale tipologia di rifiuti;

☒☒ Carrellati da 360 lt ai condomini con numero di utenze  $\geq 8$  e alle utenze non domestiche con produzione specifica di tale tipologia di rifiuti.



Le utenze domestiche conferiranno la frazione residuale nei giorni previsti dal calendario della raccolta nei seguenti modi:

1. utenze residenti in case singole o condomini con meno di 8 utenze, all'interno dei secchielli da 30 lt utilizzati anche per il conferimento del vetro, della frazione organica e della carta
2. utenze residenti in condomini con più di 8 utenze, all'interno dei carrellati da 360 lt. Tali carrellati, non potranno essere utilizzati per il conferimento dei rifiuti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti in deposito in un luogo opportuno da individuare durante le attività di avvio dei servizi, in accordo con le utenze e sulla base di eventuali criticità rilevate. Solo nei giorni di raccolta le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno i carrellati per permettere il conferimento della frazione residuale. Le utenze non domestiche conferiranno i propri rifiuti nelle attrezzature ricevute, secchielli da 30 lt (da utilizzare anche per il conferimento di altre frazioni di rifiuto prodotte) o carrellati da 360 lt.

*Automezzi e personale per la raccolta:* le operazioni di raccolta della frazione residuale saranno eseguite dalle seguenti squadre tipo:

- ☒ automezzo con vasca da 2 mc, tipo porter, monoperatore;
- ☒ costipatore da 5-7 mc, con autista + operatore;

L'automezzo con vasca sarà utilizzato unicamente nelle strade del centro storico, in cui non è possibile accedere con mezzi più grandi. In tutte le altre zone, la raccolta sarà effettuata mediante costipatori. Le squadre di raccolta, raggiunto il carico massimo del proprio automezzo, effettueranno il trasporto presso il Centro di selezione/stoccaggio Calabria Macerì di Rende (CS).

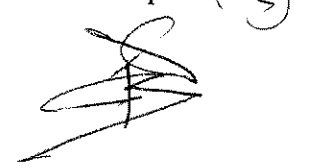
#### **RACCOLTA EX RUP**

Per la raccolta di farmaci scaduti è previsto il conferimento presso le farmacie, parafarmacie e sanitarie che saranno munite di apposite attrezzature da interno. Per la raccolta di pile esauste è previsto il conferimento presso i rivenditori di pile (supermercati, tabacchi, etc.) che saranno munite di apposite attrezzature da interno. Per la raccolta di contenitori etichettati T e/o F è previsto il conferimento presso i rivenditori (supermercati, tabacchi, etc.) che saranno munite di apposite attrezzature da interno.

Per lo svolgimento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attualmente è impiegato il personale della società aggiudicatrice dell'appalto del Servizio. Inoltre per la fase dell'accertamento e della riscossione è impegnato il personale dell'Ente.

#### **Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

La credibilità del sistema di raccolta differenziata è fondamentalmente basata sulla necessità di offrire garanzie circa il rispetto degli obiettivi, non solo in termini di percentuali di rifiuti raccolti in modo differenziato, ma anche in termini di qualità del differenziato stesso. Si parla sempre troppo poco infatti di qualità del raccolto e si dimentica che scarti troppo alti fanno raccogliere rifiuti e non materiale riciclabile; vi è dunque la necessità di affrontare tali problematiche con soluzioni che siano credibili a tutte le parti interessate, in primis i cittadini, parte attiva e determinante del processo di raccolta differenziata. Sulla base dei dati acquisiti





e del modello di raccolta che si intende applicare, viene stimato il grado di intercettazione dei materiali. Da tale dato si calcola il flusso di materiali attesi e quindi le percentuali di raccolta differenziata che si prevede di aggiungere. La percentuale di raccolta differenziata rappresenta il rapporto, in percentuale, tra la somma delle varie frazioni riciclabili di rifiuto e il quantitativo di rifiuti totali raccolti.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Cosenza si è posto e si pone.

### **Obiettivo di riduzione della produzione RSU**

Per raggiungere l'obiettivo di riduzione della produzione RSU, è stata effettuata una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione delle varie tipologie dei rifiuti; il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva (a dire il vero abbastanza modesta) del rifiuto prodotto dall'intera comunità, ha consentito all'amministrazione di mantenere inalterate le tariffe della T.A.R.S.U. (fin quando questa tassa è rimasta in vigore - anno 2012) passando, nel contempo, da una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 20% ad una percentuale che oggi supera il 55%.

### **Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

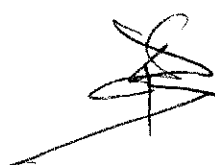
Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale,
- nella predisposizione del piano finanziario si è tenuto conto delle agevolazioni che l'Amministrazione Comunale vuole confermare anche per l'anno 2015 o introdurre.

Per quanto poi concerne la determinazione della misura della tariffa, la normativa prevede che i criteri da adottarsi sono quelli dettati dal D.P.R. n. 158/99. Obiettivo è, quindi, la realizzazione di un sistema in grado di calcolare una tariffa correlata al conferimento del rifiuto, nell'intento di determinare le tariffe medesime facendo riferimento alla quantità e qualità media ordinaria dei rifiuti prodotti per ogni unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia dell'attività svolta. Il D.P.R. n. 158/1999 detta appunto gli specifici criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti, utili per la determinazione della tariffa: l'elaborazione delle tariffe, in adesione alle norme del predetto decreto, avviene secondo il cosiddetto metodo normalizzato, già applicabile nel 2013 con la TARES.



Dalle modalità di determinazione della TARI, è possibile individuare le componenti di costo stabilite dalla norma richiamata. Queste sono:

una quota, calcolata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferiti agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;

un'altra quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti dagli utenti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, con la finalità di raggiungere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

è inoltre prevista la copertura dei costi indicati all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2003, che concerne i costi di smaltimento dei rifiuti nelle discariche.

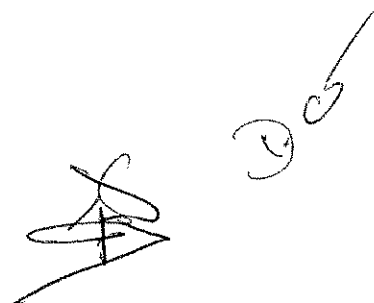
Di fatto i costi di cui occorre garantire la copertura devono essere suddivisi in costi fissi, riguardanti la gestione del servizio nella sua parte indivisibile ed i costi variabili, tipici della parte di servizio dedicato alla raccolta ed allo smaltimento e direttamente correlati alla quantità di rifiuto prodotto.

L'articolazione delle tariffe prevede la suddivisione degli utenti in due macroclassi: utenze domestiche ed utenze non domestiche. Ad ogni categoria vengono attribuiti specifici coefficienti che misurano la potenzialità di produrre rifiuto, sia in rapporto ai costi fissi che in relazione a quelli variabili. Le due categorie di utenze sono ulteriormente suddivise:

- le utenze domestiche sono articolate in sei categorie in base al numero dei componenti il nucleo familiare, disponendo che l'ultima categoria includa, in via residuale, i nuclei con sei o più componenti;
- le utenze non domestiche il D.P.R. n. 158/99 ha raggruppato le diverse attività in categorie con omogenea potenzialità di produrre rifiuti, fissandone 30 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e 21 per gli altri Comuni. Pertanto per il nostro Comune si farà riferimento a n.30 categorie non domestiche.

Il dettaglio delle operazioni e delle elaborazioni da eseguire sono riportati nel succitato D.P.R. n. 158/99. Per giungere alla determinazione della tassa, le tariffe calcolate con le modalità sopra descritte devono essere rapportate ai parametri di misurazione del rifiuto conferito che, per le utenze domestiche sono rappresentati dai componenti del nucleo familiare e dalla superficie tassabile, mentre per le utenze non domestiche viene preso a riferimento solamente la superficie imponibile.

Nel dettaglio le tariffe di riferimento sono state calcolate secondo la seguente metodologia:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

## Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

### 1. Tariffa di riferimento a regime.

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$1) \Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

$\Sigma T_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG_{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

$CC_{n-1}$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

$IP_n$  = inflazione programmata per l'anno di riferimento

$X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento

$CK_n$  = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

### 2. Composizione della tariffa di riferimento.

Le componenti di costo della tariffa di riferimento sono definite come segue:

#### 2.1. Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal Conai;

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori;

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi



- B9 - Costo del personale
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali
- B13 - Altri accantonamenti
- B14 - Oneri diversi di gestione.

## 2.2. Costi Comuni - CC.

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC  
Costi Generali di Gestione = CGG. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 del precedente punto 2.1, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.

Costi Comuni Diversi = CCD

Il criterio di allocazione dei costi comuni raccomandato è fondato sulla ponderazione rispetto all'incidenza del costo degli addetti (70%) ed alla incidenza del costo operativo sul totale (30%).

## 2.3. Costi d'Uso del Capitale - CK.

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

$$2) CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione e indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:

$$3) R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

$r_n$  - Tasso di remunerazione del capitale impiegato

$KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

$I_n$  = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

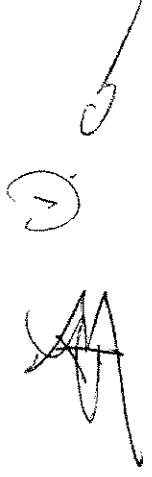
$F_n$  = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

## 3. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.

Secondo quanto disposto al comma 4 dell'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$4) \Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$



La parte fissa  $\Sigma TF$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$5) \Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Gli enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi, richiedono che il soggetto gestore dell'impianto evidenzi, all'interno del prezzo richiesto, la quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa.

La parte variabile  $\Sigma TV$ , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolati sulla base dei parametri di cui al successivo punto 4.

La parte variabile  $\Sigma TV$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$6) \Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

#### 4. Articolazione della tariffa a regime.

##### 4.1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria ( $L/m^2$ ) per la superficie dell'utenza ( $m^2$ ) corretta per un coefficiente di adattamento ( $Ka$ ) secondo la seguente espressione:

$$7) TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

$TFd(n, S)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare e una superficie pari a  $S$ .

$n$  = Numero di componenti del nucleo familiare.

$S$  = Superficie dell'abitazione ( $m^2$ ).

$Quf$  = Quota unitaria ( $L/m^2$ ), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento ( $Ka$ ).

$$8) Quf = Ctuf / \Sigma a S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

$Ctuf$  = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

$S_{tot}(n)$  = Superficie totale delle utenze domestiche con  $n$  componenti del nucleo familiare

$Ka(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

##### 4.2 Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria ( $\text{€}/kg$ ) per un coefficiente di adattamento ( $Kb$ ) per il costo unitario secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu(9)$$

dove:

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare.

Q<sub>uv</sub> = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento (K<sub>b</sub>).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot K_b(n) \quad (10)$$

dove:

Q<sub>tot</sub> = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

K<sub>b</sub>(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2 e sono stati elaborati sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

C<sub>u</sub> = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

#### 4.3 Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (£/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione K<sub>c</sub> secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \cdot S_{ap} \cdot K_c \quad (ap) \quad (11)$$

dove:

TFnd(ap, S<sub>ap</sub>) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a S<sub>ap</sub>.

S<sub>ap</sub> = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva

Q<sub>apf</sub> = Quota unitaria (£/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K<sub>c</sub>)

$$Q_{apf} = C_{tapf/ap} \cdot Stot \quad (ap) \cdot K_c \quad (ap) \quad (12)$$

dove:

C<sub>tapf</sub> = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

Stot (ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva *ap*.

K<sub>c</sub> (ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

#### 4.4 Calcolo della quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche.

La quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (£/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione (K<sub>d</sub>) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, S_{ap}) = C_u \cdot S_{ap} \cdot K_d \quad (ap) \quad (13)$$

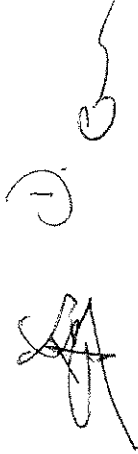


dove:

TVnd(ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.  
Cu = Costo unitario (L/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.


Kd(ap) = Coefficiente potenziale di produzione kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

Handwritten signature and initials, possibly 'D. B.', in black ink.

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE


compilare le parti del presente colore	B5 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantona m.	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	%					
<b>CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>										
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	costo	costo	costo	costo	0%	€	costo	costo	costo	3.471.834,51
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto		1.515.294,45			0%	€				1.515.294,45
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		2.436.242,42			0%	€				2.436.242,42
AC - Altri costi		177.140,01			0%	€				177.140,01
<b>Totale CGIND</b>	€	<b>7.600.511,39</b>	€	€		€	€	€	€	<b>7.600.511,39</b>

<b>CGD - Ciclo della raccolta differenziata</b>											
CRD - Costi della Raccolta differenziata	costo	costo	costo	costo	%	Quota	costo	costo	costo	costo	
											€
Frazione Organica (FORSU)					0%	€					€
Carta					0%	€					€
Plastica					0%	€					€
Vetro					0%	€					€
Verde					0%	€					€
Ingombranti					0%	€					€
Altre tipologie											€
Contributo CONAI (a dedurre)											4.709.404,61
<b>Totale CRD</b>	€	<b>4.709.404,61</b>	€	€		€	€	€	€	€	<b>4.709.404,61</b>

 D. e



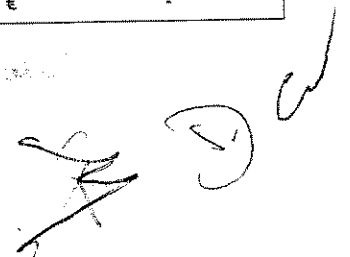
CTR - Costi di trattamento e riciclo	costo	costo	costo	costo	costo	costo	costo	costo	costo	Quota	costo	costo	costo	costo	Entrate
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	%	€	€	€	€	€
Frazione Organica (FORSU)										0%					€
Carta e cartone										0%					€
Plastica										0%					€
Vetro										0%					€
Verde										0%					€
Ingombranti										0%					€
Farmaci										0%					€
Filtri olio										0%					€
Inerti										0%					€
Legno										0%					€
Pile										0%					€
Pneumatici										0%					€
Sabbia										0%					€
Toner										0%					€
Oli minerali										0%					€
Rifiuti abbandonati										0%					€
Cimiteriali										0%					€
Vernici e solventi										0%					€
Altri tipi										0%					€
Entrate da recupero (a dedurre)															€
<b>Totale CTR</b>	€	€	€	€	€	€	€	€	€		€	€	€	€	€
<b>Totale CG</b>															12.309.916,00

  
 (1)


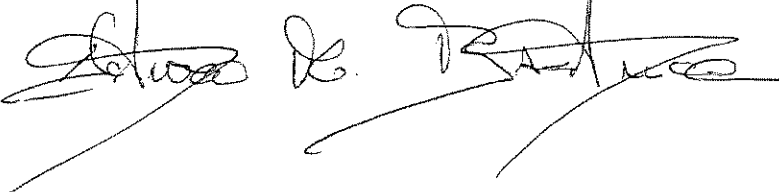
CC - COSTI COMUNI

compilare le parti del presente colore							TOTALE
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi		
<b>CARC - Costi amm. in accert., riscoss. e cont.</b>							
Aggio su riscossione						€	-
Aggio su contenzioso e ruoli	€	71.488,02				€	71.488,02
<b>Totale CARC</b>	€	71.488,02	€	-	€	€	71.488,02
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>							
Personale Ufficio				€	1.175.491,91	€	1.175.491,91
				€	-	€	-
				€	-	€	-
<b>Totale CGG</b>	€	-	€	1.175.491,91	€	€	1.175.491,91
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>							
Spese generali	€	174.733,41				€	174.733,41
Fondo rischi crediti						€	-
Contributo Miur (a dedurre)						€	-
Recupero evasione (a dedurre)						€	-
<b>Totale CCD</b>	€	174.733,41	€	-	€	€	174.733,41
<b>Totale CC</b>	€	246.221,43	€	1.175.491,91	€	€	1.421.713,34

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
<b>AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
<b>Totale</b>	€ -
<b>ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	€ -
<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale A</b>	€ -
<b>B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale B</b>	€ -
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	€ -
<b>Tasso di rendimento rn</b>	-
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	€ -
<b>Totale CK</b>	€ -



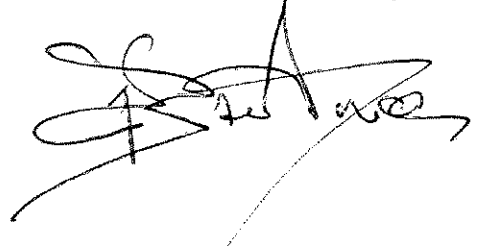
Prospetto riassuntivo	Preventivo 2015
CG - Costi operativi di Gestione	€ 12.309.916,00
CC- Costi comuni	€ 1.421.713,34
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	
Agevolazioni	
Contributo Comune per agevolazioni	
<b>Totale costi</b>	<b>€ 13.731.629,34</b>
Riduzione RD ut. Domestiche	€ 102.000,00
<b>RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI</b>	
<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1.515.294,45
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 2.436.242,42
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 4.709.404,61
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Riduzioni parte variabile	
<b>Totale</b>	<b>€ 8.660.941,48</b>
<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 3.471.834,51
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 71.488,02
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.175.491,91
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 174.733,41
AC - Altri Costi	€ 177.140,01
Riduzioni parte fissa	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 5.070.687,86</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 5.070.687,86</b>
<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 13.731.629,34</b>

## PARTE FISSA

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		€ 0,60
b) due persone		€ 0,70
c) tre persone		€ 0,76
d) quattro persone		€ 0,81
e) cinque persone		€ 0,82
f) sei o più persone		€ 0,79
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,10
2	Cinematografi e teatri	1,54
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,68
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,95
5	Stabilimenti balneari	1,64
6	Esposizioni, autosaloni	1,59
7	Alberghi con ristorante	4,72
8	Alberghi senza ristorante	3,97
9	Case di cura e riposo	4,21
10	Ospedale	4,02
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,21
12	Banche ed istituti di credito	3,69
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,97
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,72
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,62
16	Banchi di mercato beni durevoli	5,56
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	5,56
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,60
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,26
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,54
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	15,90
23	Mense, birrerie, burgerherie	11,92
24	Bar, caffè, pasticceria	11,97
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7,29
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	7,29
27	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	20,67
28	Ipermercati di generi misti	7,72
29	Banchi di mercato genere alimentari	15,61
30	Discoteche, night-club	3,60

A. E. S. S. S. S.

Domenico met  


## PARTE VARIABILE

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		€ 61,37
b) due persone		€ 122,73
c) tre persone		€ 153,42
d) quattro persone		€ 199,44
e) cinque persone		€ 245,47
f) sei o più persone		€ 283,82
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,13
2	Cinematografi e teatri	2,99
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,30
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,70
5	Stabilimenti balneari	3,20
6	Esposizioni, autosaloni	3,13
7	Alberghi con ristorante	9,20
8	Alberghi senza ristorante	7,74
9	Case di cura e riposo	8,15
10	Ospedale	7,79
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,15
12	Banche ed istituti di credito	7,15
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,74
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,16
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,05
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,79
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,78
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,01
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,27
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,99
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,13
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	9,26
23	Mense, birrerie, burgerie	6,93
24	Bar, caffè, pasticceria	6,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,13
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	14,20
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,05
28	Ipermercati di generi misti	14,99
29	Banchi di mercato genere alimentari	30,46
30	Discoteche, night-club	7,02

x € 2000

Domenico...  
*[Signature]*